

lo sport in tv

| | |
|-------|-----------------------------------|
| 09,30 | Canottaggio, Mondiali Rai3 |
| 11,55 | Grand Prix Italia1 |
| 13,00 | Guida al campionato Italia1 |
| 14,35 | Atletica, Mondiali Rai3/Eurosport |
| 14,55 | Quelli che il calcio... Rai2 |
| 18,10 | 90° minuto Rai1 |
| 20,00 | Tennis, Us Open Eurosport |
| 20,20 | Sport 7 La7 |
| 22,35 | La domenica sportiva Rai2 |
| 22,35 | Controcampo Italia1 |

Allende
L'altro 11 settembreda domani
in edicola con l'Unità
a €3,30 in più

lo sport

Allende
L'altro 11 settembreda domani
in edicola con l'Unità
a €3,30 in più

La serie A parte, la serie B in disparte

Mentre 18 club cadetti ricorrono al Tar Lazio contro il decreto, i «grandi» iniziano a giocare

Edoardo Novella

ROMA Manca qualcuno nei banchi di fondo. Juve, Milan, Inter, pure Sampdoria e Perugia, si scorre il registro e loro, la A, ci sono. Primo giorno di scuola, si gioca - s'è già giocato, immancabile l'anticipo. L'Albinoleffe invece no, che pure sarebbe alla sua prima storica stagione in B. E nemmeno l'Avellino. Così la differenza tra le due lettere diventa semplice e assoluta, come per due cose diverse: una va, l'altra no.

La serie A, la vetrina, non poteva non giocare. Anche se di mezzo si erano messe fidejussioni con firme false e contratti tv con firme senza. Intralci da spianare a tutti i costi. L'estate non poteva esser passata invano, tra tournée con dromedari preferiti ai tifosi e Supercoppa Italiana giocata sul patrio suolo di N.Y. E allora pagano in un senso Turchetti - il segretario della Covisoc autosospesosi - e nell'altro Capitalia - la banca di tutto il calcio che ha ridato fiato alla Lazio, al Napoli e per par condicio pure alla Roma. Sull'altro inciampo, quello con le pay, pur di dare il fischio d'inizio si passa sopra alle più elementari regole della concorrenza, mollando tutto a Murdoch. Che oltre agli accordi ereditati da Stream e Telepiù, mette tra i suoi canali anche *Gioco Calcio*. Il "concorrente". Assicurano che è soluzione provvisoria, che la nuova piattaforma è autonoma. Ma intanto per abbonarsi il numero da fare e a cui lasciare euro è quello di Sky. Ci metterà mano l'Antitrust - ieri l'annuncio di un'istanza da presentare a Enzo Cheli - ma chissà come e quando. Intanto sul video è monopolio.

La B invece è ferma a 24, un numero che nessuno vuole giocare, almeno fino al 7 settembre. E allora protesta, sfiducia Carraro (ma non Galliani), inventa amichevoli per non esasperare i tifosi (ieri Cagliari-Palermo, per esempio) e presenta ricorso al Tar Lazio. Con la firma dell'ex presidente Rai Baldassarre, ma senza quella, ovvio, di Salernitana, Catania, Fiorentina e Genoa (i 4 club ripescati), e di Como (ancora Preziosi) e Napoli. Obiettivo delle carte bollate il decreto

mondiali under 17

Il Brasile vince anche sul sintetico

Il Brasile si è aggiudicato per la terza volta i Mondiali Under 17. La nazionale verdeoro ha battuto in finale la Spagna, grazie ad un gol realizzato da Leonardo. I giovani sudamericani hanno concesso un solo gol al passivo nei diciassette giorni della manifestazione. La finale, giocata allo stadio Tolo di Helsinki, in Finlandia, è stata la prima giocata su campo sintetico. La Fifa intende utilizzare questa soluzione per promuovere il calcio nei paesi dove è difficile mantenere per tutto un anno un campo in erba. Il presidente della Fifa Sepp Blatter non ha escluso che i campi in sintetico possano essere utilizzati nei Mondiali del 2010 che si giocheranno in Africa.



Reggina-Sampdoria 2-2

Nell'anticipo incidenti e gol
La rimonta è blucerchiata

Giovanni Li Calzi

REGGIO CALABRIA Giusto pareggio fra Reggina e Sampdoria (2-2) con partita resa spettacolare nella parte finale grazie al risveglio dei doriani che avevano subito per un lungo periodo l'iniziativa della Reggina. Ma il campionato di serie A riprende faticosamente il suo cammino coi soliti tristi bollettini da guerra negli stadi. Bastano due tifoserie che mal si sopportano ed ecco i primi taferugli nel preparatita che costringono

gli agenti di pubblica sicurezza ad un intervento duro per sedare gli animi. È accaduto un episodio inquietante, tra l'altro, ai danni di un giornalista del "Corriere della Sera". Si tratta di Carlo Macri che è stato aggredito a fine partita, all'uscita dallo stadio Granillo. Macri era in compagnia di altri giornalisti quando è stato avvicinato da un tifoso, con il volto coperto da una sciarpa di colore amaranto, che lo ha colpito con due pugni alla nuca. Il giornalista, che ritiene l'aggressione inspiegabile, ha annunciato che stamattina si recherà presso gli uffici della questura di

Reggio Calabria per denunciare l'episodio. La violenza si unisce quindi alla politica e il calcio riparte sotto scuri nuvoloni: segnali negativi sul fronte dei teppisti da stadio si erano già verificati durante gli incontri di Coppa Italia nelle settimane precedenti. Neanche il tempo di mettere la palla al centro, insomma, e il pallone ripiomba nella cappa grigia che ha caratterizzato tanti tristi episodi nella scorsa stagione, tanto più dopo un'estate passata tra sentenze di tribunali e dichiarazioni di politici interessati. Ma al Granillo si gioca a pallone, finalmente, e la cronaca della partita viene condizionata dal rendimento delle due squadre che si dividono un tempo per uno determinando il risultato di parità finale. Passano cinque minuti e Cozza va in gol con un calcio di punizione da fuori area che Antonioni non riesce a trattenere. Con la strada subito in salita la Samp tenta di reagire: Doni e Marazzina cercano di creare scompiglio in area avversa-

ria ma la difesa schierata da Colomba fa buona guardia. La Reggina offre solidità in difesa e buone idee a centrocampo che supportano l'iniziativa di Di Michele. Primo tempo tutto di marca amaranto con altre occasioni da rete non concretizzate e poi il raddoppio realizzato proprio da Di Michele che di destro in contropiede fredda Antonioni. Potrebbe sembrare tutto fatto ma la Samp non ci sta. Così nel secondo tempo la Reggina non gestisce la gara con la determinazione di prima, mostrando un calo vistoso che permette agli avversari di riprendersi. Prima la rete di Bazzani che, al termine di una splendida azione, riduce lo svantaggio con un colpo di testa preciso. Poi, grazie al cambiamento radicale dato dall'ingresso in campo di Yanagisawa (che colpisce anche un palo), la Sampdoria pareggia il conto con il gol dell'ex Diana che fa segno ai compagni di non avere intenzione di esultare per rispetto del pubblico di Reggio.

La prima giornata
Domani Collina
per Ancona-Milan

Oggi pomeriggio si giocheranno sette gare della prima giornata del campionato di serie A: Brescia-Chievo, arbitro Gabriele Inter-Modena, Farina Juventus-Empoli, Saccani Lazio-Lecce, Bertini Perugia-Siena, Rodomonti Udinese-Roma, Trefoloni Alle 20,30 il posticipo metterà di fronte Bologna e Parma (arbitro Bolognino). Il programma si chiude domani alle 20,30 con Ancona-Milan (arbitro Collina). Ai rossoneri è stato concesso di giocare di lunedì per recuperare dalle fatiche del match di Supercoppa europea giocato e vinto venerdì sera a Montecarlo contro il Porto. Tutte le partite della prima giornata saranno visibili dagli abbonati Sky.

"tagliaTar". Che doveva sigillare le scorie del caso Catania ma invece ha continuato la diffusione del caos. Secondo Cellino&Co. il provvedimento di fatto dà carta bianca alla Figc - soprattutto nello stilare i calendari - e neutralizza i poteri della Lega. Al cui interno Matarrese prosegue la sua battaglia infinita e personale contro Carraro, mentre Galliani prova a mantenere la bussola per guadagnare la via d'uscita: il suo lodo, serie A a 20 squadre dall'anno prossimo, B a 22. Cioè: 3 retrocessioni dalla massima serie e 5 promozioni. Ma domani l'Assemblea federale muove: sul tavolo il nuovo statuto, che è imperniato sul rafforzamento della clausola compromissoria. Proprio come invocava il ministro Urbani. Chi si rivolge alla giustizia ordinaria senza placet subirà 6 punti di penalizzazione. Ma la questione "formato" non esaurisce le grane delle piccole. Ancora una volta c'è la tv. Sky ha i diritti di Napoli e Cagliari, le altre sono scoperte. Murdoch offre 12 milioni in tutto, un quarto della domanda. *Gioco Calcio* prometteva di essere interessata, ma non ha né decoder né carta smart. Ma questo stallo nessuno ancora s'è preso la briga di scioglierlo. Risultato: la B non gioca (sul serio), la B non si vede. La B non c'è. Il Governo non si dannna. Ha fatto iniziare lo spettacolo vero, ha rabberciato i guaiti di An e pure quelli della Lega e assiste ridente alla presa dell'amico australiano. Al più si preoccupa di ordine pubblico, infiltrando 007 tra i tifosi che per protesta scavalcano i guard rail delle autostrade. E adesso passa all'attuazione dell'altro articolo del programma, articolo Superlega. Il pallino di Berlusconi. In attesa che il campionato lo chiamino Trofeo.

Chi suona il *requiem* dice che il calcio è vissuto nell'illusione di essere un «mondo a parte». Che invece certe irruzioni sono inevitabili. Anche se il consenso dell'elettorato sportivo - preso a pedate - un po' vacilla. Sarà che ormai il potere può far senza consenso. O che forse consenso significa solo «consentire» e non condividere. Comunque oggi la B nella stanza del gioco non c'è. E in un'altra. Davvero in un mondo a parte.

MERCATO La Fiorentina rafforza l'attacco con Simone. Fava e Castroman all'Udinese, Margiotta al Perugia. Dalmat prestato al Tottenham

Cruz all'Inter, Tare al Bologna e il mercato si chiude

Massimo De Marzi

Il mercato ha chiuso i battenti e le ultime ore, come prevedibile, hanno regalato parecchi botti. Quello atteso da giorni è stato ufficializzato dall'Inter poco dopo mezzogiorno: il "giardiniere" Julio Cruz ha spostato anche altri pedoni nella scacchiera del mercato: per rimediare alla partenza del bomber argentino, il Bologna ha ottenuto l'albanese Iglj Tare dal Brescia (liberando il baby Della Rocca, finito in prestito al Catania), mentre Nicola Ventola, ormai chiuso dalla concorrenza di cinque attaccanti, ha lasciato l'Inter per ripartire dal Siena neopromosso. Ma non è finita qui: nell'ultima giornata di trattative c'è stato un autentico valzer degli attaccanti, con l'Udinese che ha rimediato alla partenza di Muzzi verso Roma (sponda Lazio) con l'acquisto di Dino Fava, 22 gol

lo scorso campionato (di B) con la Triestina, che rischiava di ammuflire in serie C dopo che era stato scattato alle buste dal Varese. Marco Simone, vecchia gloria del Milan vincitutto di Fabio Capello, torna in Italia dopo la lunga parentesi francese col Monaco: il bomber, in rotta con Deschamps, ha rescisso il contratto con la società del Principato per firmare con la Fiorentina. Il Perugia ha regalato a Cosmi per la qualificazione in Coppa Uefa un attaccante d'esperienza come Massimo Margiotta, mentre il Parma ha messo sotto contratto lo svincolato Benny Carbone, ex Como.

L'Udinese alla fine è riuscita a mettere le mani su Lucas Castroman. Il tornante argentino sarebbe dovuto arrivare in Friuli nel maxi scambio con la Lazio per Jorgensen e Pizarro, l'affare saltato lo aveva dirottato al Velez Sarsfield, ma proprio in extremis è giunto l'accordo (prestito con diritto di riscatto) con l'Udinese. L'Inter ha ceduto in prestito il francese Dalmat al Tottenham, dopo che si era arenata la trattativa col Middlesbrough. Molto attivo il Brescia, che ha ottenuto il prestito da Parma l'Under 21 Matteo Brighi e dal Modena il difensore Mauri. È saltato invece il passaggio di Solari dal Real Madrid alla Lazio.

In B scatenato il Catania, che ha preso ben 11 giocatori nelle ultime 12 ore: già detto di Della Rocca, gli altri arrivi importanti sono stati il centrocampista Luigi Pagliuca dai "cugini" (scuderia Gaucchi) del Perugia e l'attaccante danese Nygaard dal Brescia. Altri affari: la Fiorentina ha ingaggiato il portiere Cejas (Ascoli), la Ternana ha avuto l'esterno sinistro Pesaresi dal Chievo, il Messina ha preso l'argentino Herrera e l'iraniano Rezaei, il Pescara ha riportato a casa Giacomo Dicara, il Vicenza ha avuto Moscardi dall'Ancona e Eddy Baggio (fratello d'arte) dal Catania. Da ieri pomeriggio stop alle trattative, fino a gennaio si potranno tessere solo gli svincolati.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

| | | | | | |
|----------|----|----|----|----|----|
| BARI | 86 | 82 | 28 | 34 | 52 |
| CAGLIARI | 6 | 72 | 83 | 47 | 65 |
| FIRENZE | 5 | 15 | 25 | 40 | 72 |
| GENOVA | 8 | 90 | 38 | 48 | 16 |
| MILANO | 88 | 22 | 15 | 90 | 37 |
| NAPOLI | 61 | 80 | 73 | 50 | 3 |
| PALERMO | 2 | 46 | 89 | 21 | 55 |
| ROMA | 36 | 1 | 29 | 45 | 40 |
| TORINO | 7 | 19 | 6 | 17 | 36 |
| VENEZIA | 5 | 44 | 87 | 72 | 79 |

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

| | | | | | | |
|---------------------|---|----|----|----|----------------|----|
| | | | | | JOLLY | |
| 2 | 5 | 36 | 61 | 86 | 88 | 44 |
| Montepremi | | | | | € 7.283.378,61 | |
| Nessun 6 Jackpot | | | | | € 7.025.321,30 | |
| Nessun 5+1 Jackpot | | | | | € 4.249.355,76 | |
| Vincono con punti 5 | | | | | € 145.667,58 | |
| Vincono con punti 4 | | | | | € 489,96 | |
| Vincono con punti 3 | | | | | € 12,22 | |